REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: Via del Giglio, 13 - Tel. Redazione: 272.808 - Tel. Amministrazione: 294.135 - UFFICIO DISTRIBUZIONE: Agenzia «Alba», Via Cennini, tel. 283.392

Grande folla agli Uffizi al comizio di Napolitano (PCI), Di Prisco (PSIUP) e Simone Gatto (MSA)

Salutata da migliaia di fiorentini la grande avanzata delle sinistre unite

Solidarietà con i lavoratori francesi - Cinque nuovi iscritti al Partito comunista italiano

Con una grande manifestazione svoltasi sabato sera al piazzale degli Uffizi i democratici fiorentini hanno salutato la grande avanzata delle sinistre unite e la sconfitta del centro-sinistra: alla numerosa folla di compagni, di simpatizzanti, di giovani operai e studenti presenti, hanno parlato i compagni Giuseppe Di Prisco, del Comitato centrale del PSIUP, il sen. Simone Gatto, del Movimento socialista autonomo e l'on. Giorgio Napolitano, della Direzione del PCI. Piazzale degli Uffizi era, come si è detto, nonostante il tempo brutto, pieno di folla: centinaia di cartelli, le bandiere rosse e vietnamite; sul palco oltre agli oratori erano presenti alcuni neodeputati eletti nelle file del PCI, il presidente della Provincia compagno Gabbuggiani e il dott. Favati, aderente, insieme ad un altro gruppo di cittadini, all'appello di Ferruccio Parri per l'unità delle sinistre. La manifestazione è stata aperta dal compagno Alberto Cecchi, segretario della Federazione fiorentina del PCI, il quale ha sottolineato il grande contributo dato dai comunisti, dai socialisti unitari, dai democratici fiorentini all'avanzata della sinistra che, a Firenze ed in Toscana, vede notevolmente rafforzate le proprie posizioni: PCI e PSIUP hanno infatti aumentato rispetto al '63 in percentuale, in voti ed in seggi (un deputato in più è toccato al nostro partito).

Le sue parole sono state salutate da un caloroso applauso; hanno quindi parlato, nell'ordine, Di Prisco, Simone Gatto e Napolitano.

Questo voto — è stato detto — non solo decreta il fallimento del centro-sinistra e della strategia socialdemocratica, ma rappresenta già l'indicazione di una reale alternativa alla politica di stabilizzazione capitalistica perseguita dalla DC e dalle altre forze di centro-sinistra. La sinistra unita vince: questa è la grande lezione che viene dal voto del 19 maggio; il PSU perciò — è stato osservato — deve prendere atto di questa spinta a sinistra dell'elettorato, di questo rifiuto politico e morale dei compromessi con la DC e con le forze conservatrici e rivedere profondamente la propria politica.

Questo è l'impegno che tutti i democratici, e tutte le forze della sinistra laica e cattolica devono sentire il dovere di prendere per dare concretezza politica al grande successo elettorale del 19 maggio. Nel corso della manifestazione è stata espressa la totale solidarietà dei lavoratori fiorentini con i democratici francesi in lotta contro il regime personale del generale De Gaulle e per la trasformazione democratica della società francese.

Intanto sull'onda dell'entusiasmo per il grande balzo in avanti delle sinistre unite e del nostro partito, continuano le iscrizioni di nuovi compagni al PCI. Dopo quella dei venticinque giovani (per lo più ragazze) avvenuta giovedì scorso al «Vie Nuove» altri cinque simpatizzanti hanno fatto domanda d'iscrizione al PCI, alla sezione «Gozzoli» di Porta a Prato: tre di questi appartengono alla cellula del teatro Comunale.

Per il pagamento degli interessi passivi

13 milioni della Provincia a favore degli artigiani

L'Amministrazione provinciale erogherà una somma pari a 12 milioni e 865 mila lire ad alcuni istituti di credito quale contributo nel pagamento degli interessi passivi che risultano a carico di imprese artigiane per mutui da queste contratti recentemente ai fini di una ripresa e di un potenziamento della loro attività dopo la crisi conseguente all'alluvione del novembre '66.

L'atto deliberativo, adottato dal Consiglio provinciale nel dicembre scorso, ha ricevuto in questi giorni l'approvazione dell'organo tutorio. La Provincia assegnerà, secondo le convenzioni previste nella sopracitata deliberazione, 7 milioni e 865 mila lire alla Cassa di Risparmio di Firenze, 4 milioni alla Cassa Risparmi e Depositi di Prato e 1 milione alla Banca Toscana. Tali contributi comporteranno la detrazione dell'1 per cento dagli oneri degli interessi passivi gravanti sulle operazioni di credito effettuate da ditte artigiane, in aggiunta al concorso dell'1,50 per cento a carico della locale Camera di commercio.

A beneficiare dell'assistenza creditizia saranno esclusivamente le imprese artigiane della provincia di Firenze, iscritte all'albo, che avranno contratto mutui non superiori al milione e mezzo. I tre istituti bancari autorizzati a utilizzare i fondi messi a loro disposizione, sono in facoltà di concedere o meno il prestito a loro insindacabile giudizio e trasmetteranno all'Amministrazione provinciale comunicazione contabile per ciascuna operazione, con l'indicazione dell'ammontare del concorso negli interessi a debito dell'Ente.

Tale iniziativa è stata assunta dal Consiglio provinciale al fine di agevolare — come si è detto — la ripresa delle attività artigianali dalla grave situazione nella quale erano venute a trovarsi dopo l'autunno '66. L'Amministrazione ha anzi, a questo proposito, l'intenzione di adottare, possibilmente migliorandoli, analoghi provvedimenti anche per il futuro, tanto più che essi vengono a collocarsi nell'ambito di un indirizzo politico-amministrativo che ha già trovato espressione nel bilancio 1967 e nello schema programmatico approvato insieme ad esso, volto a favorire lo sviluppo di forme associative fra piccole e medie imprese artigiane e commerciali nel quadro di un incremento generale dell'economia provinciale. Ciò va detto anche se gli atti deliberativi che ad essi si riferiscono, ad eccezione di quello che è oggetto di questa comunicazione, sono stati purtroppo fino ad oggi regolarmente respinti dall'autorità tutoria.

* * *

Gare d'appalto per 930 milioni si sono svolte in palazzo Medici Riccardi. Esse riguardano importanti lavori di sistemazione e in taluni casi di allargamento di alcune strade provinciali e in particolare: la Certaldese nel tratto San Pancrazio-Quercione (previsti 94 milioni, ribasso d'asta dell'11,12%); la Montalbano nel tratto Vinci-Fornello (37 milioni e 38 mila lire, ribasso d'asta dell'8,70%), nel tratto Empoli-Bivio di Streda (49 milioni e 758 mila lire, ribasso d'asta del 9,65%), nel tratto Bivio di Streda-Vinci (51 milioni e 418 mila lire, ribasso d'asta dell'11,71%); la Cipollatico-San Pancrazio (113 milioni e 250 mila lire, ribasso d'asta del 9,51%); la Val di Pesa nel tratto Montelupo-Cerbaia (68 milioni e 883 mila lire, ribasso d'asta del 10,51 per cento); le strade di Camporbiano e San Gimignano (64 milioni e 731 mila lire, ribasso d'asta del 7,20%).

Gli importi più consistenti si riferiscono alla costruzione dello svincolo sull'arteria di scorrimento veloce Firenze-Prato-Pistoia all'altezza della località di Mezzana (303 milioni e 700 mila lire, ribasso d'asta del 5,35%), e del raccordo sulla stessa strada interprovinciale in prossimità del torrente Calice (147 milioni e 300 mila lire, ribasso d'asta del 6,16%).

E' il terzo in una settimana

Scoperto un nuovo deposito di armi

L'arsenale rinvenuto in una casa di Castel del Piano

Un nuovo deposito di armi è stato rinvenuto nella casa di un giovane di Castel del Piano in provincia di Grosseto.

I carabinieri del nucleo investigativo di Firenze, in collaborazione con i loro colleghi di Grosseto e della stazione della cittadina maremmana, hanno rinvenuto nell'abitazione di Gastone Teodorani, 28 anni, residente a Molin del Piano, in corso Masini 19, diverse armi fra le quali 2 fucili mitragliatori «Bren», 3 mitra «Sten», 2 maschinepistole, 1 mitra americano, 1 fucile «Winchester», 1 moschetto 91-38, 2 fucili «Mauser», una pistola semiautomatica e una grossa quantità di munizioni (7 caricatori per maschine-pistole, 19 caricatori per «Bren», 2300-2500 cartucce ecc.).

Le armi, che sono state sequestrate dai carabinieri, erano sistemate in tre nascondigli in tre punti diversi dell'appartamento del Teodorani: una parte in soffitta, una parte sotto un divano nella camera da letto ed una terza parte, infine, in una intercapedine nello scantinato dell'edificio.

Il Teodorani è stato arrestato per detenzione abusiva di armi. Si tratta del terzo ritrovamento di armi che i carabinieri compiono nel giro di pochi giorni. Il primo, come ricorderemo, venne scoperto in un appartamento fiorentino, nella casa del giovane studente Giovanni Francesco Hubbard, 23 anni, in via della Pergola; il secondo deposito venne scoperto mercoledì scorso nella casa di un giovane senese laureato in giurisprudenza, Oreste Cortigiani, 25 anni, residente a Siena in via Mazzini 10.

Qual è quindi il rapporto che intercorre fra i primi due detentori di armi ed il Teodorani?

A proposito di quest'ultimo, sembra che sia di famiglia benestante ed è sposato da oltre un anno. Ha una bambina. Secondo quanto ha riferito agli inquirenti le armi sarebbero state la sua passione e ne faceva collezione da diversi anni.

Quelle ritrovate — sempre secondo il racconto del giovane — o sono state rinvenute in più luoghi e in più occasioni o sono state acquistate diversi anni or sono.

Tra le armi rinvenute in casa del Teodorani c'è anche un moschetto 91-38 che egli avrebbe acquistato 9 anni fa dal Cortigiani, del quale era vecchio compagno di scuola, all'epoca in cui il Teodorani frequentava l'istituto tecnico di Siena. Il giovane grossetano, a differenza degli altri due, non sembra essere legato a organizzazioni neofasciste di estrema destra.

Egli però, sebbene dichiari di non conoscere l'Hubbard e gli altri giovani implicati nelle rapine (Tiziano Montagni e lo studente Giuseppe Bossoli), ha studiato per quattro anni nella nostra città dove frequentava la facoltà di economia e commercio. Inoltre, non è forse a seguito della inchiesta sulle rapine e sul ritrovamento delle armi di via della Pergola che sono stati scoperti i due depositi di armi di Siena a Castel del Piano?

Circa eventuali legami di questo genere, però, gli inquirenti mantengono per il momento il più stretto riserbo. La vicenda è, comunque, piuttosto complessa. Oggi o domani, ad ogni modo, il Teodorani sarà messo a confronto con il Cortigiani e l'Hubbard nel tentativo di fare piena luce sui legami che intercorrevano fra i giovani.

Un furto di un milione e mezzo è stato compiuto ieri notte a Sesto Fiorentino, in un negozio di salumeria. Sono stati asportati 7 prosciutti per un valore di 900 mila lire ed un registratore di cassa del valore di circa 750 mila lire. Il furto è avvenuto nella salumeria di proprietà di Alessio Bongiani, con sede in via Donatello 97, a Sesto. I ladri sono penetrati nel negozio aprendo la saracinesca con una chiave falsa. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

Nessun elemento nuovo è finora venuto alla luce

Sempre più oscura la vicenda dell'aggressione

Ancora completamente oscura rimane la vicenda della anziana signorina aggredita e brutalmente seviziata l'altra notte al Galluzzo. Lorina Rulli continua a dare una versione dei fatti molto incompleta che non riesce a fornire agli inquirenti nessun indizio che possa permettere di aprire uno spiraglio sul misterioso fattaccio.

La donna, intanto, non è più isolata all'ospedale di S. Giovanni di Dio. E' stata trasferita in una corsia, dove parenti e amici si recano a farle visita. Con ognuno di essi la signorina Rulli cerca di comprendere — anche lei che prima fra tutti non riesce a capacitarsi di cosa può esserle successo — attraverso tentativi di ricostruire i fatti svoltisi in quella misteriosa notte fra mercoledì e giovedì scorsi nella sua casa.

Sembra che, quando la donna rientrò in casa con l'amica, nelle stanze adiacenti la camera da letto non vi fosse nessuno. Ella sostiene che qualcuno poteva essersi nascosto sotto il letto. Ma la cosa non sembra troppo attendibile specialmente se si pensa che — come ha raccontato la Rulli stessa — ad aggredirla sarebbero stati in due. Sotto il letto (un piccolo letto ad una piazza) è poco probabile che potessero nascondersi senza essere scorte due persone. Le indagini comunque proseguono, mentre la vicenda che diventa ogni giorno più oscura, continua a destare preoccupazioni nella zona.

NELLA FOTO: Lorina Rulli.

Nuovi scioperi alla Targetti Moranduzzo ed Edison giocattoli

Domani e dopodomani i lavoratori della Moranduzzo e della Targetti effettueranno un nuovo sciopero, mentre i dipendenti della Edison giocattoli proseguono nella loro lotta articolata che prevede tre ore di sciopero ogni giorno. Queste nuove astensioni avvengono dopo quelle della scorsa settimana che hanno visto la partecipazione compatta dei dipendenti che hanno scioperato oltre il 95 per cento. Per domani è prevista anche una assemblea dei lavoratori per fare il punto della situazione. Si ha notizia, intanto, che i lavoratori del reparto metalmeccanico della Moranduzzo hanno aperto una sottoscrizione per sostenere la battaglia dei dipendenti in sciopero i quali debbono sostenere forti sacrifici a causa della intransigenza del padronato.

SUPERPILA

Anche i lavoratori della Superpila, che già nei giorni scorsi hanno effettuato ripetuti scioperi riusciti al 96-98%, scenderanno nuovamente in sciopero domani dalle ore 14 in poi per sostenere le loro rivendicazioni in materia di incentivi, di qualifiche, di lavorazioni nocive e di mensa. Alle ore 15 i lavoratori si recheranno presso la sede della CISL dove avrà luogo una assemblea convocata dalle tre organizzazioni sindacali di categoria FIOM, FIM-CISL, e UILM, per fare il punto della situazione.

BELLINI

I dipendenti della ditta Bellini effettuano domani un nuovo sciopero di 24 ore per esigere il pagamento del salario. L'azione sindacale è stata decisa dai sindacati di categoria aderenti alla CGIL ed alla CISL, dopo aver constatato il fallimento di tutti i tentativi di conciliazione e la elusione degli impegni che la direzione aziendale si era assunti rispetto alla liquidazione del salario arretrato del mese di aprile e l'intera liquidazione delle gestioni «Emibel» e «Telaio d'oro».

NELLA FOTO: una assemblea dei lavoratori della Moranduzzo in sciopero.

Positivo bilancio della «Pergola»

A «La signora è da buttare» gli incassi più alti

Registrata tra gli spettatori una forte affluenza di giovani

Si è conclusa il 30 maggio scorso al Teatro della Pergola la stagione teatrale 1967-68 dell'ETI. Si è trattato di una stagione forzatamente breve poichè il protrarsi dei lavori di restauro — iniziati nell'aprile del '66 e prolungati per riparare i danni provocati dall'alluvione — ha permesso la riapertura della Pergola soltanto il 21 dicembre dello scorso anno. Da un punto di vista tecnico, infatti, la ristemazione del teatro si era resa particolarmente complessa: la brutale sferzata dell'alluvione aveva portato alla luce una infinità di gravi malanni che resero necessario un restauro radicale e che prolungarono oltre le previsioni l'inattività del teatro.

L'avvio della nuova stagione — come si rileva in un opuscolo redatto a cura dell'ETI — presentava una grossa incognita poichè era necessario riprendere quello stretto contatto fra il pubblico fiorentino e l'unico teatro di prosa cittadino, proprio nel momento in cui, malgrado il disastro dell'alluvione sembrasse ormai lontano, dietro la nuova e linda facciata della «rinascita» fermentava ancora la sofferenza di una economia cittadina alterata e sconnessa. Anche l'attività degli altri due teatri, il *Metastasio* di Prato e il *Piccolo* di via dell'Oriuolo, non poteva rappresentare un *test* sufficientemente attendibile delle reazioni del pubblico avendo, il primo, assorbito soltanto una minima parte del pubblico fiorentino ed essendo il secondo di troppo piccola capienza per dare indicazioni sufficienti.

La risposta del pubblico alla riapertura del Teatro della Pergola, spazzò via ogni preoccupazione: alla ripresa delle vendite degli abbonamenti alle «prime», nel giro di un'ora furono esauriti tutti i biglietti disponibili.

Così, il teatro registrò ben presto incassi notevoli che raggiunsero, anche nei mesi successivi una media di 1 milione e 300 mila lire, media che scese — in alcuni casi — al disotto del milione, per la scarsa accoglienza del pubblico ad alcuni spettacoli meno fortunati.

Per ben valutare il successo riscosso dalla stagione teatrale della Pergola, occorre ricordare anche il collegamento stabilito fra questo ed altre iniziative o teatri cittadini. L'enorme successo riscosso dalla Rassegna internazionale dei Teatri Stabili, realizzato in collaborazione con l'amministrazione provinciale e il Comune, sta a sottolineare — proprio nel momento in cui altre iniziative ormai scadute da un punto di vista culturale stanno clamorosamente languendo — la validità di una linea che rifugge dal provincialismo per mettere a contatto una più vasta parte di pubblico con le più valide e nuove esperienze che si verificano sul piano internazionale. La rassegna dei Teatri Stabili, che è stata caratterizzata, durante tutte le 17 serate, dalla presenza di un pubblico strabocchevole e soprattutto di giovani, ha infatti presentato 7 compagnie ed ha registrato una presenza di pubblico complessivamente non inferiore alle 11 mila unità.

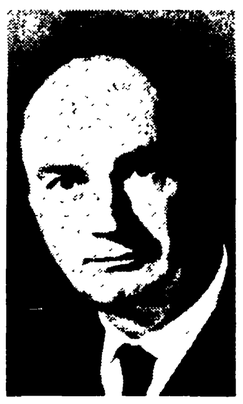
Complessivamente, possiamo calcolare che il Teatro della Pergola durante la trascorsa stagione abbia registrato oltre 100 mila presenze, con un incasso che si avvicina ai 130 milioni di lire. Ecco, comunque, alcuni dati statistici, che dimostrano l'intensa attività del Teatro della Pergola e soprattutto la partecipazione del pubblico fiorentino.

L'ETI ha ospitato quest'anno 11 compagnie, che hanno presentato 14 lavori teatrali (di cui 12 di autori italiani) con 88 recite. L'incasso totale è stato di 95 milioni 742 mila 950 lire con una media di 1 milione e 87 mila 988 lire per recita. In media, il pubblico ha occupato il 67% circa dei posti messi in vendita.

Particolare successo hanno riscosso gli spettacoli presentati da Dario Fo e Franca Rame («La signora è da buttare», che ha incassato, in media, 1 milione e 530 mila lire a recita ottenendo preferenze di 1021); e la compagnia Raf Vallone, Alida Valli, che ha incassato complessivamente circa 12 milioni e mezzo. Un dato altrettanto interessante è stato — come abbiamo già rilevato per la rassegna dei Teatri Stabili — la massiccia partecipazione agli spettacoli di giovani e studenti. Basti pensare che la particolare politica dei prezzi — ridotti per tutti gli studenti — ha permesso in alcune occasioni di affidare la vendita esclusiva dei posti del loggione e di numerosi posti della platea alla biglietteria dell'ORUF.

schermi e ribalte

Stasera concerto con Kubelik



Il maestro Rafael Kubelik.

Questa sera, alle ore 21,30, al Teatro comunale, avrà luogo l'atteso concerto dell'orchestra sinfonica della Radio bavarese di Monaco diretto dal maestro Rafael Kubelik. Il programma è il seguente: Bartok: Concerto per orchestra; Janacek: Preludio dell'opera «La casa dei morti» (prima esecuzione a Firenze); Janacek: Sinfonietta (prima esecuzione a Firenze).

Cinema

PRIME VISIONI

ADRIANO (Via Romagnosi - Telefono 483.607)
Gangster 70, con J. Cotten (V.M. 18) G ◆

ALHAMBRA (Piazza Beccaria - Telefono 63.611)
Gangster '70, con J. Cotten (V.M. 18) G ◆

ARISTON (Piazza Ottaviani - Telefono 287.834)
La porta sbarrata, con G. Uoung (V.M. 18) G ◆

ARLECCHINO (Via De' Bardi - Tel. 284.320)
Un cadavere in fuga

CAPITOL (Via dei Castellani - Telefono 272.320)
Capriccio all'italiana

EDISON (Piazza Repubblica)
La sposa in nero, con J. Moreau (V.M. 18) DR ◆◆

EXCELSIOR (Via Carretani - Telefono 272.798)
New York: ore tre, con T. Musante (V.M. 18) DR ◆◆

GAMBRINUS (Via Brunelleschi)
Helga DO ◆◆

MODERNISSIMO (Via Cavour - Tel. 275.954)
Io, una donna

ODEON (Via dei Sassetti - Telefono 24.068)
Mouchette, con N. Nortier DR ◆◆◆◆

PRINCIPE (Via Cavour - Telefono 575.891)
Eva, la verità sull'amore

SUPERCINEMA (Via Cimatori - Tel. 272.474)
Sette volontari del Texas

VERDI (Via Ghibellina - Telefono 296.242)
I dieci comandamenti, con C. Heston SM ◆

SECONDE VISIONI

ALDEBARAN (Tel. 410.007)
Quella carogna dell'ispettore Sterling

APOLLO (Via Nazionale - Telefono 270.049)
Il sergente Ryker, con L. Marvin DR ◆

CAVOUR (Via Cavour - Telefono 587.700)
Banditi a Milano, con G.M. Volontè DR ◆◆

COLUMBIA (Tel. 272.178)
In nome della legge, con M. Girotti DR ◆◆◆

EOLO (Borgo S. Frediano - Telefono 296.822)
Banditi a Milano, con G.M. Volontè DR ◆◆

FULGOR (Via M. Finiguerra - Telefono 270.117)
Il mio sangue brucia (V.M. 19 anni)

GALILEO (Borgo Albini - Telefono 282.687)
L'armata Brancaleone, con V. Gassman SA ◆◆

ITALIA (Via Nazionale - Telefono 21.069)
Manon '70, con C. Deneuve (V.M. 18) S ◆

MANZONI (Via Mariti - Telefono 366.808)
Manon '70, con C. Deneuve (V.M. 18) S ◆

NAZIONALE (Via Cimatori - Telefono 270.170)
Benjamin, con P. Clementi (V.M. 18) S ◆◆

NICCOLINI (Via Ricasoli - Telefono 23.282)
Grazie Zia, con L. Gastoni (V.M. 18) DR ◆◆◆

VITTORIA (Via Pagnini - Telefono 480.879)
Col cuore in gola, con J.L. Trintignant (V.M. 18) G ◆◆

TERZE VISIONI

ALFIERI (Via M. del Popolo - Tel. 282.137)
Come le foglie al vento, con L. Bacall DR ◆

A. G. COLONNA
Il profeta, con V. Gassman SA ◆

ASTOR (Via Romana - Telefono 222.388)
Il profeta, con V. Gassman SA ◆

AURORA (Via Pacinotti - Telefono 50.401)
Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes, con H. Buchholz A ◆

AZZURRI (Via Petrella - Telefono 33.102)
Don Giovanni in Sicilia, con L. Buzzanca (V.M. 18) SA ◆

CRISTALLO (Piazza Beccaria - Tel. 666.552)
Le professioniste

FIORELLA (Via G. D'Annunzio - Tel. 660.240)
I segreti che scottano

FLORA SALA (Piazza Dalmazia - Tel. 470.101)
Ad ogni costo, con J. Leigh A ◆

FLORA SALONE (Piazza Dalmazia)
Luana la figlia della foresta vergine

GARDENIA (Via D. M. Manni)
Il dolce corpo di Deborah, con C. Baker (V.M. 18) G ◆

GIGLIO (Galluzzo)
Per 100.000 dollari l'ammazzo, con G. Hudson A ◆

GOLDONI
Le folli veneri di Akira A ◆
Kita (V.M. 18) DR ◆

IDEALE (Tel. 50.706)
Il magnifico detective, con E. Constantine G ◆◆

MARCONI (Via D. Giannotti - Telefono 680.644)
Le porte della Cina, con A. Dickinson DR ◆

NUOVO (Galluzzo - Tel. 289.505)
Facce per l'inferno, con G. Peppard DR ◆◆

PORTICO (Via C. Di Mondo - Telefono 675.930)
Peggio per me, meglio per te, con L. Tony S ◆

PUCCINI (Piazza Puccini - Telefono 32.067)
Il profeta, con V. Gassman SA ◆

STADIO (Viale M. Fanti - Telefono 50.913)
Luana la figlia della foresta vergine

UNIVERSALE (Via Pisana - Telefono 226.196)
Sexy magico (V.M. 18) DO

NUOVO CINEMA (Figline Valdarno)
Impiccalo più in alto, con C. Eastwood A ◆◆

Dibattito alla SMS Andrea del Sarto

«I comunisti per l'unità della sinistra»

Domani sera, alle ore 21, presso la SMS Andrea del Sarto (via L. Manara 8), per iniziativa della sezione del PCI del Madonnone, avrà luogo una conferenza dibattito sul tema «i comunisti per la unità della sinistra».

Introdurrà il compagno on. Roberto Marmugi, deputato del PCI al nuovo Parlamento. Alla manifestazione sono stati invitati i rappresentanti dell'Azione cattolica, delle ACLI, gli aderenti all'appello di Parri, le commissioni interne delle fabbriche del rione, ed i partiti della DC, del PSU, del PSIUP e del PRI. Questa sera, frattanto, attorno alla grande avanzata del PCI e delle sinistre unite, nelle recenti elezioni politiche, avranno luogo i seguenti comizi: ore 21, Rufina, on. Roberto Marmugi. Ore, S. Niccolò, Alvaro Bonistalli.

NELLA FOTO: Il compagno on. Roberto Marmugi.

Variazioni alla circolazione in via Pisana

L'assessorato alla polizia urbana comunica che da oggi verranno adottati i seguenti provvedimenti per disciplinare la circolazione veicolare in via Pisano nel tratto dalla Porta a S. Frediano a via dell'Anconella, durante i lavori di rifacimento della sede stradale.

VIA PISANA — Tratto compreso tra la Porta a S. Frediano e via dell'Anconella: senso unico con direzione verso Porta S. Frediano. Divieto di sosta permanente da ambo i lati.

VIA DELL'ANCONELLA — Senso unico con direzione verso via Pisana.

VIA LUNGO LE MURA DI S. ROSA — Senso unico con direzione verso il lungarno Soderini.

NOZZE

L'amico Ubaldo Alimonti, segretario del Centro di coordinamento dei Viola Club si è unito in matrimonio con la gentile signorina Anna Maria Melani. Agli sposi, che sono partiti per un lungo viaggio di nozze le congratulazioni de «l'Unità».